



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

20 DIC. 2016

Nell'anno **duemilasedici**, addì **20 dicembre** alle ore **9.59**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0088362 del 15.12.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS** .....

**Sono presenti:** il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente (entra alle ore 10.36); il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni (entra alle ore 10.09), prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro (entra alle ore 10.00), dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott. Massimiliano Atelli, dott.ssa Alessandra De Marco (entra alle ore 11.48).

**In assenza del Rettore per impegni istituzionali assume la Presidenza il prorettore vicario.**

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS** .....

D. 435/16  
Propv. 2.1



20 DIC. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE  
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione  
Il Capo Ufficio  
Giuseppe Foti

## PROGRAMMA TRIENNALE 2016-2018 DI SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Il Presidente comunica che per il triennio 2016-2018 il Miur, con decreto n. 635 dell'8 agosto 2016, ha individuato quattro obiettivi da perseguire per la programmazione degli atenei:

- A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema
- B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e l'innovazione delle metodologie didattiche;
- C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei.

In relazione agli obiettivi A, B e C il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il Programma triennale che Sapienza Università di Roma intende adottare per il triennio 2016-2018, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre u.s.

A questi obiettivi sono dedicate risorse pari a al 2,5% del FFO 2015 (per Sapienza € 12.471.910,00).

L'obiettivo D, pur rientrando nella programmazione 2016-2018, è un obiettivo di natura diversa: esso infatti introduce per la prima volta un collegamento con il FFO, disponendo che il 20% della quota premiale del FFO per gli anni 2017 e 2018 sia ripartita sulla base dei risultati relativi ad indicatori individuati dagli atenei stessi.

La scadenza prevista dal Miur sia per la presentazione del Programma triennale 2016-2018 che per la selezione degli indicatori per la Valorizzazione dell'autonomia responsabile è il **20 dicembre 2016**.

Le modalità attuative per tutti gli obiettivi sono state descritte dal Miur con apposito decreto direttoriale (n. 2844 del 16 novembre 2016).

### Obiettivi A, B, C - Programma triennale 2016-2018

La scelta delle linee di intervento da perseguire è scaturita da un'analisi integrata delle attese espresse dal Ministero per il sistema universitario e delle priorità strategiche di Sapienza per i prossimi anni, coerentemente con la sostenibilità economico-finanziaria.

Il contributo ministeriale a disposizione di Sapienza per il triennio 2016-2018, ammonta a quasi 12,5 milioni di euro; in questo contesto, si è deciso di puntare su due obiettivi tra quelli indicati dal decreto ministeriale: la **modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca** e i **premi per merito ai docenti**. Si ritiene



Uw

infatti che il finanziamento ministeriale, aggiunto alle risorse dell'Ateneo, possa contribuire a far raggiungere più rapidamente alcuni degli obiettivi prefissati a livello strategico nel Piano 2016-2021: garantire spazi, strutture e sviluppo edilizio sostenibile e valorizzare il ruolo e la qualificazione del personale docente.

Il Programma triennale 2016-2018 (allegato parte integrante) si articola in due progetti: il primo con il fine di ampliare le strutture e di rendere moderni gli spazi dedicati alla didattica e alla ricerca attraverso azioni complementari che vedono da un lato la riduzione degli oneri per fitti passivi e dall'altro importanti interventi per la riqualificazione degli spazi esistenti e di quelli di recente costruzione/acquisizione; il secondo si propone invece di integrare il fondo per la premialità dei docenti, stabilendo un importo medio annuo del premio per docente, al fine di valorizzare e premiare i migliori secondo regole chiare e trasparenti, anche nel rispetto della Carta europea dei ricercatori.

Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore iniziale	Target
<b>B.</b> <i>Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e l'innovazione delle metodologie didattiche</i>	<b>b.</b> Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori	<b>B_B_2.</b> Riduzione degli oneri per fitti passivi	€ 1.466.821	€ 800.000
		<b>SAP_1:</b> mq oggetto di interventi di ristrutturazione-riqualificazione e/o ampliamento e/o messa in sicurezza	0 mq	25.000 mq
<b>C.</b> <i>Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti</i>	<b>c.</b> Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9 della L. n. 240/2010	<b>C_C_1.</b> Importo medio annuo del premio per docente > € 4.000 lordi	NO	Si

### Obiettivo D – Valorizzazione dell'autonomia responsabile

Una delle novità più rilevanti della Programmazione triennale 2016-2018 è l'introduzione della "Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei" (Obiettivo D) che rappresenta da un lato una prima presa d'atto dell'esigenza di valutare gli Atenei tenendo conto delle differenti realtà culturali, sociali e territoriali, dall'altro arricchisce il legame della programmazione triennale con il FFO, introducendo nel sistema di attribuzione della quota premiale un parametro basato sulla specificità dell'Ateneo.

A decorrere dall'anno 2017, dunque, il 20% della quota premiale del FFO verrà ripartita secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori individuati dagli Atenei stessi, da scegliere nell'ambito di 3 panieri proposti dal Ministero relativi



20 DIC. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE  
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione  
Il Capo Ufficio  
Giuseppe Folli

lww

a **Qualità degli ambienti di ricerca, Qualità della didattica e Strategie di internazionalizzazione** (come riportati sinteticamente nell'allegato 2, parte integrante).

Ogni ateneo deve scegliere, entro il 20 dicembre 2016, **solo due gruppi di indicatori tematici e un solo indicatore tra quelli proposti all'interno di essi**; sulla base di tali scelte sarà valutato e confrontato con gli atenei che avranno operato le stesse scelte.

In particolare, nell'ambito di ciascun raggruppamento di atenei, le risorse saranno ripartite in proporzione al valore medio delle variazioni annuali degli indicatori selezionati da ciascun ateneo, ponderato con un fattore dimensionale pari al peso del proprio costo standard nell'anno 2016.

Al fine di rendere confrontabili variazioni di indicatori di differente natura, ciascun indicatore sarà standardizzato dal Ministero; inoltre, è stato introdotto un correttivo territoriale che permetterà di tener conto dei diversi fattori di contesto che incidono sui risultati conseguiti degli atenei (alle percentuali di miglioramento ottenute sarà applicato un fattore additivo pari a 0.1 per le università del Centro e del 0.2 per le università del Sud e delle Isole).

Ciò posto, il Presidente informa che, sulla base delle analisi effettuate dagli uffici competenti riguardanti l'andamento nell'ultimo triennio, sentito anche il Prorettore alla ricerca, è stato escluso dalla selezione il gruppo di indicatori proposti relativi alla qualità degli ambienti di ricerca, che presentano valori non favorevoli per Sapienza e per i quali non sussistono elementi certi per prevederne un miglioramento per il 2017 ed il 2018.

Si profila opportuno, dunque, optare per i gruppi di indicatori relativi alla Qualità della didattica e alle Strategie di internazionalizzazione.

Tali indicatori sono stati esaminati da un gruppo di lavoro interarea, che ha selezionato quelli ritenuti più favorevoli, in considerazione dell'andamento dell'ultimo triennio e dei possibili margini di miglioramento:

#### Qualità della didattica

- D\_2\_1. Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno;
- D\_2\_3. Proporzione di iscritti al I anno delle LM, laureati in altro ateneo.

#### Strategie di internazionalizzazione

- D\_3\_1. Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi;
- D\_3\_3. Proporzione di studenti iscritti al 1<sup>a</sup> anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

20 DIC. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE  
Ufficio Supporto Strategico Programmazione  
Il Capo Ufficio  
Giuseppe Foti

uw

Il Presidente informa che il Senato Accademico, con delibera n. 296/16 del 13 dicembre u.s. ha approvato il Programma triennale 2016-2018, nonché ha ritenuto di selezionare gli indicatori D\_2\_3 e D\_3\_3 perché più in linea con le attuali politiche di Sapienza in relazione al potenziamento dell'offerta formativa ai fini di aumentare l'attrattività, sia a livello nazionale che internazionale.

Il Presidente sottolinea che, al di là della scelta tecnica degli indicatori, il raggiungimento di un risultato favorevole dipenderà dall'impegno di tutta la comunità accademica e dalle sinergie che sarà in grado di mettere in atto per migliorare la performance dell'Ateneo.

Il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito all'approvazione del Programma triennale 2016-2018 e alla scelta degli indicatori per l'obiettivo D, ricordando che quelli selezionati andranno comunicati al Miur entro la giornata di oggi.

#### Allegati parte integrante

- Programma triennale 2016-2018 di Sapienza Università di Roma
- All. 2\_Obiettivo D – Valorizzazione dell'autonomia responsabile

#### Allegati in visione

- DM 8 agosto 2016, n. 635 "*Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*"
- DD 16 novembre 2016, n. 2844 "*Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635*"



..... O M I S S I S .....

**DELIBERAZIONE N. 435/16**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto lo Statuto di Sapienza Università di Roma;
- Visto l'art. 1-ter (Programmazione e valutazione delle Università), comma 1, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella Legge 31 marzo 2005, n. 43;
- Visto il DM n. 635/2016 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", pubblicato in G.U. il 22 settembre 2016;
- Visto il DD 2844/2016 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635";
- Visto il documento "Programma triennale 2016-2018 di Sapienza Università di Roma";
- Vista la delibera del Senato Accademico n. 296 del 13 dicembre 2016, con cui è stato approvato il documento "Programma triennale 2016-2018 di Sapienza Università di Roma" e con la quale sono stati selezionati gli indicatori per l'obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile";
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Altezza, Chiaranza, Marzano e Lodise

**DELIBERA**

- con riferimento al documento "Programma triennale 2016-2018 di Sapienza Università di Roma", di esprimere parere favorevole;
- con riferimento all'Obiettivo D - Valorizzazione dell'autonomia responsabile, di effettuare la seguente scelta:

- Gruppo 2, Qualità della didattica: Indicatore D\_2\_3;
- Gruppo 3, Strategie di internazionalizzazione: Indicatore D\_3\_3

di autorizzare l'Amministrazione a procedere, attraverso le modalità indicate dal DD 2844/2016, inserendo sul sito internet riservato Pro3 il Programma triennale 2016-2018 di Sapienza Università di Roma, corredato di tutta la documentazione richiesta e di selezionare gli

L. 1



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

20 DIC. 2016

**indicatori individuati per la valorizzazione dell'autonomia responsabile.**

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Eugenio Gaudio

..... OMISSIS .....



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Programma triennale**

**2016-2018**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# **Programma triennale 2016-2018**

## **Sapienza Università di Roma**



## **Indice**

<b>Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>1. Le Linee generali di indirizzo del Miur .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Il collegamento con il Piano Strategico 2016-2021 di Sapienza .....</b>	<b>6</b>
<b>3. I progetti .....</b>	<b>8</b>
<b>3.1 La riqualificazione degli spazi di Sapienza .....</b>	<b>9</b>
3.1.1 Le strutture oggetto di ristrutturazione-riqualificazione .....	9
3.1.2 Aule .....	10
3.1.3 Laboratori e centri di eccellenza.....	11
3.1.4 Biblioteche .....	14
3.1.4 Spazi Esterni .....	16
<b>3.2 Il Fondo premiale docenti .....</b>	<b>17</b>
<b>3.2.1 Il Regolamento.....</b>	<b>17</b>
<b>3.2.2 Il Bando annuale.....</b>	<b>17</b>
<b>4. Le schede di progetto .....</b>	<b>18</b>



## Introduzione

Il Programma triennale 2016-2018 di Sapienza è stato definito, come previsto dalla Legge 43/2005, in coerenza con le Linee generali di indirizzo per la programmazione triennale delle università emanate dal Miur con il DM 635/2016.

Le Linee generali di indirizzo ministeriali rappresentano uno strumento prezioso per gli atenei per definire le scelte gestionali e strategiche, permettendo al contempo un confronto con le altre università; Sapienza ne ha tenuto conto anche durante la stesura del nuovo Piano strategico dell'Ateneo, al fine di delineare linee programmatiche che contribuissero al miglioramento delle performance di Ateneo in sintonia con i documenti di sistema.

La scelta delle linee di intervento da perseguire è scaturita infatti da un'analisi integrata delle attese espresse dal Ministero per il sistema universitario e delle priorità strategiche di Sapienza per i prossimi anni, coerentemente con la sostenibilità economico-finanziaria.

Il contributo ministeriale a disposizione di Sapienza per il triennio 2016-2018, pari al 2,5% dell'importo del FFO 2015, ammonta a quasi 12,5 milioni di euro; in questo contesto, si è deciso di puntare su due obiettivi tra quelli indicati dal decreto ministeriale: la **modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca** e i **premi per merito ai docenti**. Si ritiene infatti che il finanziamento ministeriale, aggiunto alle risorse dell'Ateneo, possa contribuire a far raggiungere più rapidamente alcuni degli obiettivi prefissati a livello strategico, nel Piano strategico 2016-2021: **garantire spazi, strutture e sviluppo edilizio sostenibile e valorizzare il ruolo e la qualificazione del personale docente**.

Il presente Programma triennale si articola in **due progetti**: il primo con il fine di **ampliare le strutture e di rendere moderni gli spazi dedicati alla didattica e alla ricerca** attraverso azioni complementari che vedono da un lato la riduzione degli oneri per fitti passivi e dall'altro importanti interventi per la riqualificazione degli spazi esistenti e quelli di recente costruzione/acquisizione; il secondo si propone invece di **integrare il fondo per la premialità dei docenti**, stabilendo un importo medio annuo del premio per docente, al fine di valorizzare e premiare i migliori secondo regole chiare e trasparenti, anche nel rispetto della Carta europea dei ricercatori.



## 1. Le Linee generali di indirizzo del Miur

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato, con decreto n. 635 dell'8 agosto 2016, le *Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*<sup>1</sup>; il decreto contiene gli obiettivi di sistema attorno ai quali gli atenei devono costruire i loro programmi triennali, che - ai sensi dei commi 1 e 2 della legge 43/2005 - saranno valutati e periodicamente monitorati dal MIUR e dall'ANVUR. Il 16 novembre 2016 è stato emanato il previsto decreto direttoriale<sup>2</sup> con il quale sono state definite le modalità di presentazione dei programmi.

Per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel suddetto decreto, il Ministero mette a disposizione risorse economiche alla cui distribuzione ogni ateneo può concorrere nel limite del 2,5% del FFO ricevuto nel 2015. L'importo totale a disposizione di Sapienza è pari a **€12.471.910, 00**.

Le risorse relative alla quota della programmazione triennale sono destinate alla valutazione dei risultati dei programmi degli atenei con riferimento agli obiettivi A, B, e C; per ognuno di questi, sono state definite delle azioni e individuati gli indicatori tra cui scegliere – seguendo le indicazioni del decreto - per costruire il proprio documento di programmazione triennale, da articolare in progetti che saranno valutati da un'apposita commissione ai fini dell'ammissione al finanziamento. Una importante novità è che i fondi, qualora assegnati, verranno erogati in una sola tranche nel FFO 2017, e recuperati integralmente qualora gli obiettivi non vengano raggiunti nel FFO 2019. Non è prevista alcuna quota di consolidamento (a differenza della precedente programmazione 2013/2015).

In particolare, il decreto consente di scegliere solo due obiettivi su 3, e solo una o due azioni a seconda dell'obiettivo; anche in relazione agli indicatori la scelta possibile è limitata a uno o due indicatori tra quelli individuati nel decreto, e solo in alcuni casi è possibile proporre indicatori propri.

Una delle scelte innovative del Miur per questo triennio è stata collegare quasi tutti gli indicatori individuati a banche dati ministeriali.

Tale scelta ha consentito di mettere a disposizione, sul sito riservato dedicato alla Programmazione triennale, i valori iniziali rilevati di quasi tutti gli indicatori; gli indicatori che non fanno riferimento alle banche dati ministeriali e quelli aggiuntivi di ateneo devono essere invece validati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

---

<sup>1</sup> <http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/agosto/dm-08082016.aspx>

<sup>2</sup> <http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/novembre/dd-16112016.aspx>



La tabella 1 illustra gli obiettivi e le azioni correlate, nonché le possibilità di scelta offerte agli atenei.

**Tabella 1 – Obiettivi e azioni (DM 635/2016)**

Obiettivi (massimo 2)	Azioni
<p><b>A.</b> <b>Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema</b></p> <p>➤ <i>Al massimo due azioni</i> ➤ <i>Almeno un indicatore e non più di due tra quelli proposti</i></p>	<p>a. Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>b. Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali"</p>
<p><b>B.</b> <b>Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e l'innovazione delle metodologie didattiche</b></p> <p>➤ <i>Al massimo una azione</i> ➤ <i>Almeno un indicatore tra quelli proposti, facoltativo un indicatore aggiuntivo di ateneo</i></p>	<p>a. Allestimento e/o attrezzature per la didattica e la ricerca</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>b. Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>c. Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti</p>
<p><b>C.</b> <b>Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti</b></p> <p>➤ <i>Al massimo due azioni</i> ➤ <i>Almeno un indicatore tra quelli proposti, facoltativo un indicatore aggiuntivo di ateneo</i></p>	<p>a. Risorse per contratti di durata triennale per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) legge 240/10</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>b. Risorse a sostegno della mobilità per ricercatori o professori associati per una durata massima di 3 anni, ai sensi dell'art. 7, c. 3 della L 240/10</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>c. Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010</p>

I Progetti presentati dagli atenei saranno valutati dal Ministero in relazione secondo i seguenti criteri:

- chiarezza e coerenza rispetto agli obiettivi della programmazione;
- grado di fattibilità del progetto, adeguatezza economica, cofinanziamento diretto aggiuntivo;
- capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza.



## **2. Il collegamento con il Piano Strategico 2016-2021 di Sapienza**

Il Piano strategico 2016-2021<sup>3</sup>, approvato dagli organi collegiali tra novembre e dicembre 2016<sup>4</sup>, è il terzo Piano strategico di Sapienza e si inserisce nel consolidato processo di pianificazione programmatica che l'Ateneo ha avviato da circa un decennio.

Questo ultimo documento nasce in un periodo di prolungata crisi economica e di riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario; in tal senso rappresenta, ancor più che in passato, uno strumento fondamentale per investire sul futuro, oltre che un'occasione per ridefinire le direttrici strategiche dell'Ateneo: la didattica e la ricerca di eccellenza, il ruolo internazionale di Sapienza e la garanzia di un diritto allo studio effettivo per i nostri studenti.

Nella stesura del Piano strategico, particolare attenzione è stata dedicata ai documenti di indirizzo del sistema universitario come l'atto del Miur che individua le priorità politiche per l'anno 2016 con le relative aree di intervento e come le linee generali di indirizzo per la programmazione universitaria alla base del presente Programma triennale.

Questa scelta deriva dalla consapevolezza della necessità di accogliere e integrare tutte le azioni dirette a concretizzare gli indirizzi strategici indicati dal Miur, nell'ottica di instaurare un dialogo e un confronto costante e partecipato con il Ministero e con tutto il sistema universitario nazionale che renda l'Ateneo sempre più competitivo a livello nazionale e internazionale.

Gli obiettivi individuati e descritti nel Piano strategico di Sapienza, che l'Ateneo intende perseguire con azioni mirate, esprimono dunque le specificità e necessità dell'Ateneo, ma tengono conto delle politiche delineate a livello nazionale.

Il programma triennale definito da Sapienza trova piena corrispondenza con le strategie precipue di Sapienza, essendo tutti e 3 gli obiettivi proposti dal Miur (così come articolati con azioni e indicatori) coerenti con gli obiettivi e le azioni strategiche dell'Ateneo, come evidenziato nella tabella 2.

---

<sup>3</sup> Il documento completo è consultabile sul sito istituzionale di Sapienza:  
[https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/PianoStrategico\\_20162021\\_ver11.pdf](https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/PianoStrategico_20162021_ver11.pdf)

<sup>4</sup> Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2016.



**Tabella 2 – Corrispondenza tra Obiettivi e azioni strategici del Piano 2016/2021 e obiettivi proposti nel DM 635/2016**

<i>Piano strategico 2016/2021</i>		<i>Programmazione triennale 2016/2018</i>
<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni strategiche</i>	<i>Obiettivi</i>
Assicurare una didattica sostenibile e qualificata, anche a livello internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la regolarità degli studenti</li> <li>- Ridurre la dispersione studentesca, anche mediante mirate politiche di orientamento e tutorato</li> <li>- Migliorare l'attrattività internazionale degli studenti</li> <li>- Aumentare l'offerta formativa in lingua inglese</li> <li>- Aumentare la mobilità globale di studenti e docenti</li> </ul>	A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema (azioni a, b)
Migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la capacità di attrarre risorse finanziarie</li> <li>- Supportare la partecipazione a bandi competitivi</li> <li>- Valorizzare i dottorati di ricerca</li> </ul>	B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e l'innovazione delle metodologie didattiche (azioni a, c)
Perseguire uno sviluppo socialmente responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere la centralità dello studente potenziando i servizi dedicati (stage e tirocini)</li> <li>- Favorire lo sviluppo globale della personalità degli studenti</li> </ul>	B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e l'innovazione delle metodologie didattiche (azione c)
Garantire spazi, strutture e sviluppo edilizio sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificare aule e laboratori, studi e uffici</li> <li>- Sviluppare l'edilizia sfruttando le opportunità di finanziamento disponibile</li> <li>- Ridurre i consumi e investire per l'efficientamento energetico</li> </ul>	B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e l'innovazione delle metodologie didattiche (azione b)
Assicurare qualità e trasparenza, semplificazione e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare il ruolo e la qualificazione del personale docente</li> </ul>	C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti (azione c)

In una prospettiva di completamento dell'integrazione e della semplificazione dei processi di Ateneo, il Piano Strategico 2016-2021 rappresenta anche la prima tappa di un percorso di armonizzazione documentale che offrirà la possibilità – attraverso un documento di programmazione integrata - di consultare agilmente i documenti programmatici dell'Ateneo. In tal senso, il presente Programma triennale costituisce la seconda tappa di questo processo, affinché gli stakeholder a tutti i livelli possano identificare le strategie di Sapienza e gli strumenti a disposizione per il perseguimento degli obiettivi.



### 3. I progetti

Dall'analisi di contesto interno ed esterno e dall'attento esame di obiettivi, azioni e indicatori proposti dal Miur, Sapienza ha delineato le direttrici della propria programmazione triennale su cui ha impostato i progetti descritti in questo documento.

Si è scelto di richiedere finanziamenti aggiuntivi per garantire spazi e strutture sostenibili e per assicurare la qualità e la valorizzazione del personale docente, puntando sugli obiettivi B e C del DM 635/2016, per un totale di € 12.468.850.

La tabella 3 descrive le scelte dell'Ateneo per progettare il miglioramento, corredate degli indicatori e dei target rispetto ai quali saranno misurati i risultati:

**Tabella 3 – Obiettivi, azioni e indicatori selezionati da Sapienza per il triennio 2016/2018**

<b>Obiettivo</b>	<b>Azione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
<b>B.</b> <i>Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e l'innovazione delle metodologie didattiche</i>	<b>b.</b> Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori	B_B_2. Riduzione degli oneri per fitti passivi	€ 1.466.821	€ 800.000
		SAP_1: mq oggetto di interventi di ristrutturazione-riqualificazione e/o ampliamento e/o messa in sicurezza	0 mq	25.000 mq
<b>C.</b> <i>Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti</i>	<b>c.</b> Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9 della L. n. 240/2010	C_C_1. Importo medio annuo del premio per docente > € 4.000 lordi	NO	Si

Nei paragrafi che seguono sono descritti i singoli progetti, redatti sulla base delle linee guida ministeriali, che verranno inviati al Miur in seguito all'approvazione del presente Programma da parte degli Organi collegiali e che saranno sottoposti all'attenzione della Commissione ministeriale per l'eventuale assegnazione del finanziamento richiesto. Come previsto dal DM, sia l'indicatore aggiuntivo di Ateneo che quello relativo al fondo premiale per i docenti (dato non presente in banca dati ministeriale) sono stati sottoposti all'attenzione del Nucleo di Valutazione nella seduta del 7 dicembre 2016, che ha espresso parere favorevole al loro utilizzo per la misurazione dei risultati previsti.



### 3.1 La riqualificazione degli spazi di Sapienza

Tra il 2016 e il 2018 Sapienza Università di Roma intende attivare un processo di riqualificazione delle proprie sedi teso a garantire il benessere della comunità di ateneo attraverso l'avvio di due azioni sinergiche e complementari:

- la riduzione degli oneri per fitti passivi;
- la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule, laboratori e spazi per gli studenti e i ricercatori, con una previsione di realizzazione di oltre 25.000 mq che vanno ad aggiungersi alla superficie di 210.000 mq totali del campus universitario di cui 145.000 mq di SUL – Superficie Utile Lorda.

Questo processo, anche in linea con una crescente attenzione al concetto di responsabilità sociale universitaria, consente di implementare una strategia volta alla promozione della sostenibilità su 3 livelli, come suggerito dal paradigma della triple bottom line<sup>5</sup>:

- economica, attraverso una riduzione degli oneri da fitti passivi nel triennio 2016-2018, che passano da € 1.466.821,00 nel 2015 a € 800.000, 00 nel 2018;
- ambientale, con la riqualificazione delle aree verdi, l'implementazione di soluzioni per l'efficientamento energetico e la gestione dei rifiuti;
- sociale, mediante la rigenerazione delle aree oggetto di ristrutturazione ed ampliamento secondo una visione integrata con il territorio di riferimento, orientata al cittadino e tesa al coinvolgimento della comunità.

#### 3.1.1 Le strutture oggetto di ristrutturazione-riqualificazione

Nel presente progetto sono presentati tutti i lavori di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza che saranno attuati in Ateneo nel triennio 2016-2018, suddivisi per tipologia di struttura riqualificata, secondo lo schema che segue:

- aule;
- laboratori e centri di eccellenza;
- biblioteche;
- spazi esterni.

---

<sup>5</sup> Termine coniato nel 1994 da John Elkington, imprenditore seriale ed esperto di *corporate social responsibility*, per descrivere la creazione di valore nei processi produttivi fondata sull'attenzione alla sostenibilità e alle cosiddette 3P: People (sostenibilità sociale), Planet (sostenibilità ambientale) e Profit (sostenibilità economica)



Gli interventi previsti avranno impatto sull'intera dotazione edilizia di Sapienza, attraverso un processo di riqualificazione distribuita che include il campus Sapienza, le sedi esterne (in particolare le facoltà di Architettura e di Medicina e Psicologia) e l'ex centro smistamento delle poste, sito in via Circonvallazione Tiburtina, recentemente acquisito dall'Ateneo.

La descrizione di ciascuna struttura oggetto di intervento è corredata da una tabella di riepilogo che indica:

- sede della struttura riqualificata;
- tipologia di intervento (ad es. lavori, arredi ecc);
- metri quadri (mq) riqualificati;
- costi complessivi;
- impatto presunto dell'intervento.

### 3.1.2 Aule

Nel triennio 2016-2018 si prevede la messa in attività dell'Aula Magna e di 7 aule ubicate presso l'ex Centro smistamento delle Poste al fine di ospitare le attività di didattica dell'Istituto di Studi Orientali (ISO) e del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali (DSEAI) di Sapienza e del Centro Linguistico Interdipartimentale Sapienza – CLIS (vedi 3.1.3). La realizzazione di queste aule consentirà la parziale dismissione della sede Sapienza presso Villa Mirafiori e garantirà agli studenti spazi idonei alla didattica e allo studio.

<b>Aule presso l'ex Centro smistamento delle Poste</b>	
Sede	ex Centro delle Poste
Tipologia di intervento	Ristrutturazione e arredo
Mq	1.330
Costo complessivo	€ 1,9 MLN
Impatto	Spazi riqualificati per la didattica; riduzione del sovraffollamento delle sedi della didattica

All'interno del campus Sapienza si prevedono inoltre la ristrutturazione e la messa in sicurezza di 38 aule (2016 → 17 aule; 2017 → 11 aule; 2018 → 10 aule).

<b>38 aule presso il Campus Sapienza</b>	
Sede	Campus Sapienza
Tipologia di intervento	Ammodernamento e messa in sicurezza
Mq	3.800
Costo complessivo	€ 5,7 MLN
Impatto	Maggiore salubrità e sicurezza degli spazi per la didattica e la formazione



Infine, dopo un'accurata ristrutturazione, a partire dal 2016, si è reso disponibile il nuovo edificio di Giurisprudenza che ospiterà 8 aule tra 70-150 posti, un'aula da 300 posti e un'Aula Magna da 500 posti. Queste ultime due aule consentiranno la dismissione delle tensostrutture attualmente ubicate negli spazi verdi del Campus Sapienza (vedi sezione 3.1.4)

Aule edificio di Giurisprudenza	
Sede	Campus Sapienza
Tipologia di intervento	Ristrutturazione e arredi
Mq	1.968
Costo complessivo	€ 3,5 MLN
Impatto	Maggiore salubrità e sicurezza degli spazi per la didattica e la formazione e riqualificazione aree verdi

### 3.1.3 Laboratori e centri di eccellenza

L'ex centro smistamento delle poste ospiterà il Centro Linguistico Interdipartimentale Sapienza – CLIS, un centro di eccellenza per l'apprendimento delle lingue, per le attività di *self-access* individuali e di gruppo secondo modalità formative frontali, e-learning e di tipo *blended*.

Il Centro, che consentirà la somministrazione di certificazioni internazionali per le lingue con almeno 360 postazioni, sarà dotato, oltre che di aule e laboratori informatici, anche di videoteca-fototeca specializzata, sala riunioni per teleconferenze, direzione e locali tecnici.

Al suo interno saranno dunque disponibili spazi per ospitare 150 lettori madrelingua, una sala di registrazione e servizi e strumenti per la traduzione simultanea.

Il Centro consentirà di:

- rafforzare la presenza di Sapienza nel sistema formativo internazionale generale, migliorando il sistema di apprendimento delle lingue straniere e la qualità tecnologica di *storage* di materiale didattico avanzato;
- offrire un ambiente consono al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti ERASMUS in uscita e in entrata;
- potenziare la formazione degli insegnanti pre-service durante il TFA (Tirocinio Formativo Attivo) e nel loro aggiornamento in service.



Centro Linguistico Interdipartimentale Sapienza – CLIS	
Sede	Ex Centro smistamento delle Poste
Tipologia di intervento	Ristrutturazione e arredi
Mq	3.000
Costo complessivo	€ 1 MLN
Impatto	Tecnologie avanzate per la didattica, la formazione, l'internazionalizzazione e la ricerca

All'interno del Policlinico Umberto I, negli spazi universitari delle Facoltà di Farmacia e Medicina e di Medicina e Odontoiatria si prevede, a partire dal 2016, la realizzazione di un Centro di Simulazione e Addestramento per gli studenti dei corsi di laurea di Medicina e Chirurgia, delle professioni sanitarie, delle Scuole di Specializzazione e per il personale medico e sanitario.

Scopo del centro è abbinare alla didattica professionalizzante degli studenti di Medicina, tradizionalmente erogata in ambiente clinico, un modello di didattica per simulazione che consenta agli studenti di apprendere la base dell'attività clinica in condizioni di assoluta sicurezza ed eticità, prima di passare alla fase diretta sul paziente. In questo contesto, sono oggi disponibili strumenti di simulazione altamente sofisticati (*simulation and training*), in grado di riprodurre realisticamente tutte le funzioni vitali di un potenziale paziente per valutare l'adeguatezza degli interventi effettuati da studenti o da team di studenti in condizioni di alterazioni patologiche, di somministrazioni e interazioni farmacologiche, di simulazione della chirurgia laparoscopica.

Il Centro consentirà pertanto a studenti di diversi Corsi di Laurea e Scuole di Specializzazione di:

- confrontarsi con situazioni simulate somministrate in modo omogeneo, programmabile ed efficace;
- addestrarsi ad una corretta metodologia per affrontare le più frequenti situazioni di crisi;
- allenarsi al lavoro di gruppo e alle pratiche cliniche a più alto rischio in condizioni di piena sicurezza acquisendo un'alta formazione assistenziale in situazioni di alta criticità;
- agire in modo pluridisciplinare e interspecialistico.

Si prevede che circa 16.000 studenti e specializzandi possano usufruire dei servizi del Centro presso il Policlinico Umberto I.



Centro di Simulazione e Addestramento	
Sede	Policlinico Umberto I
Tipologia di intervento	Ristrutturazione e acquisto attrezzature
Mq	225
Costo complessivo	€ 400.000,00
Impatto	Potenziamento della formazione tecnico-pratica degli studenti, tecnologie avanzate per la didattica

Presso gli spazi del Dipartimento di Psicologia di Sapienza, in via dei Sabelli 108, è in fase di realizzazione il laboratorio REVER: REaltà Virtuale immERSiva che si propone di sfruttare le enormi potenzialità della Realtà Virtuale Immersiva come strumento per l'insegnamento e la didattica.

L'obiettivo del laboratorio REVER è migliorare le capacità di insegnamento/apprendimento dei docenti e studenti di Sapienza per mezzo di un ampio spettro di simulazioni interattive tra le quali:

- interventi chirurgici tradizionali e robotici;
- anatomia umana e animale;
- procedure di intervento in casi di emergenza;
- esperimenti di laboratorio;
- concetti e fenomeni;
- avvenimenti, edifici, habitat del passato;
- progettazione ingegneristica, urbanistica, per l'architettura.

Nello specifico, l'intervento consentirà a Sapienza di dotarsi di:

- una postazione di Realtà Virtuale Immersiva (RVI);
- un HMD (Head Mounted Display);
- un kit di sensori aptici, sensori cinetici, e sistemi per la registrazione di misure psico ed elettro -fisiologiche.

Il laboratorio potrà potenzialmente avere impatto sulle attività didattiche e di ricerca di Medicina, Psicologia, Professioni Sanitarie, Ingegneria, Fisica, Chimica, Informatica, Geologia, Architettura.

Laboratorio REVER: REaltà Virtuale immERSiva	
Sede	Dipartimento di Psicologia
Tipologia di intervento	Ristrutturazione, adeguamento e acquisto attrezzature
Mq	130
Costo complessivo	€ 100.000,00
Impatto	Miglioramento e innovazione delle modalità e tecniche per la didattica e la ricerca



Infine, Sapienza sta implementando un'infrastruttura nel cuore del Campus universitario, di ricerca e di didattica innovativa al cui interno saranno ospitati:

- un FabLab;
- uno spazio per il co-working e l'imprenditoria accademica;
- laboratori dedicati ai 4 ambiti della *smart specialisation strategy* regionale: beni culturali, bioscienze, aerospazio, energia;
- un'aula per formazione e workshop.

Obiettivo dell'intervento, che sarà aperto in specifiche fasce orarie anche alla cittadinanza, è quello di promuovere la didattica, la progettazione e la ricerca multidisciplinare e l'interazione tra il mondo accademico, il tessuto imprenditoriale, la società civile e, più in generale, il territorio di riferimento in linea con le Linee Guida dell'ANVUR per l'espletamento della Terza Missione universitaria, e comunque in un'ottica di responsabilità sociale dell'Ateneo.

Ai fini del presente documento si rammenta che l'infrastruttura di ricerca sarà pronta ed operativa tra dicembre 2016 e gennaio 2017.

FabLab, Coworking, imprenditoria accademica	
Sede	Campus Sapienza
Tipologia di intervento	Ristrutturazione, adeguamento, messa in sicurezza e acquisto attrezzature
Mq	365
Costo complessivo	€ 500.000,00
Impatto	Promozione della didattica e della ricerca multidisciplinare, potenziamento della terza missione universitaria

### 3.1.4 Biblioteche

I lavori di ristrutturazione e ammodernamento in questione, nel triennio 2016-2018, sono volti alla riqualificazione/automatizzazione dei servizi e delle risorse infrastrutturali delle biblioteche, attraverso la dotazione di:

- sistema di controllo accessi;
- tornelli di ingresso e/o uscita a tripode;
- lettori di badge;
- display per la visualizzazione dei posti disponibili;
- videocitofono per comunicazione locale e remota;
- sistema di videosorveglianza con telecamere IP.



Le biblioteche automatizzate consentiranno, dunque, la realizzazione di un sistema di auto prestito informatizzato, con varchi antitaccheggio per la protezione del patrimonio documentale, realizzati mediante la tecnologia RFID con un progetto di collaborazione tra l'Ateneo e il CINECA.

Nello specifico, sono previsti interventi presso la Biblioteca Centrale di Architettura sita a Valle Giulia e la nuova Biblioteca in attivazione presso l'ex Centro di smistamento delle Poste.

Il patrimonio della Biblioteca Centrale di Architettura consta di circa 93.000 volumi, 8.000 carte, 26.000 diapositive, 5.000 testi provenienti da fondi privati e rappresenta un patrimonio storico-documentale di rilievo nonché un servizio didattico, di apprendimento permanente, di strategica importanza e storicamente identitario per la formazione nell'Architettura. I lavori previsti consentiranno l'automatizzazione delle procedure di accesso e prestito, così come un sistema di archiviazione tecnologicamente adeguato alla conservazione e all'uso delle diverse tipologie di materiali che costituiscono il suo patrimonio.

Biblioteca Centrale di Architettura	
Sede	Facoltà di Architettura – Valle Giulia
Tipologia di intervento	Ristrutturazione, automatizzazione
Mq	65
Costo complessivo	€ 40.000,00
Impatto	Automatizzazione e miglioramento dei servizi a supporto della didattica e della ricerca

La Biblioteca in realizzazione presso l'ex Centro di smistamento delle Poste ospiterà il patrimonio librario e documentale dell'Istituto di Studi Orientali e del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali per un totale di circa 300.000 volumi.

La Biblioteca consentirà una migliore fruizione, grazie a processi di informatizzazione e di archiviazione innovativi, di materiale di approfondimento per la didattica, la ricerca e la promozione della cultura.

Biblioteca ex Centro di smistamento delle Poste	
Sede	Ex Centro di smistamento delle Poste
Tipologia di intervento	Ristrutturazione, automatizzazione
Mq	2.080
Costo complessivo	€ 1,5 MLN
Impatto	Automatizzazione e miglioramento dei servizi a supporto della didattica e della ricerca



### 3.1.4 Spazi Esterni

Le attività di riqualificazione degli spazi esterni nel triennio 2016-2018 riguarderanno le aree dell'ex Centro di smistamento delle Poste e del Campus universitario.

In particolare, presso l'edificio ex Poste è previsto un duplice intervento:

- riqualificazione del giardino posto sul retro dello stabile con sistema di produzione di energia pulita attraverso moduli fotovoltaici del tipo Smart Flower che consentono, attraverso sensoristica di avanguardia, un costante assorbimento di luce solare, con conseguente produzione energetica per singolo modulo di circa 4000 Kwh all'anno;
- riqualificazione del piazzale esterno dello stabile, nel quale verrà realizzata un'isola ecologica per lo stoccaggio autonomo dei rifiuti così da potenziare le proprie attività di riciclo degli scarti senza impattare in termini logistici ed economici sul Municipio II. Si rammenta che Sapienza sta lavorando attivamente sulle soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti attraverso un gruppo di lavoro creato all'interno della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile promossa dalla CRUI.

Giardino ex centro di smistamento delle Poste	
Sede	Ex Centro delle Poste
Tipologia di intervento	Riqualificazione
Mq	7.000
Costo complessivo	€ 1 MLN
Impatto	Soluzioni e servizi per l'efficiamento energetico

Piazzale ex Centro di smistamento delle Poste	
Sede	Ex Centro di smistamento delle Poste
Tipologia di intervento	Riqualificazione
Mq	5.800
Costo complessivo	€ 450.000,00
Impatto	Soluzioni e servizi per la gestione sostenibile dei rifiuti

Inoltre, come già anticipato, la rimozione delle due tensostrutture poste sul prato principale del campus consentirà la riqualificazione di un'area verde di circa 1.000 mq così da recuperare uno spazio di aggregazione per la comunità di Ateneo.

Preme infine segnalare che, sempre nell'ottica delle politiche di efficientamento energetico e di produzione di energia pulita del Campus Sapienza, sono in fase di realizzazione nel 2016 3 impianti fotovoltaici posti sui tetti del Rettorato e degli edifici di Lettere e Matematica.



## **3.2 Il Fondo premiale docenti**

Come noto, la legge 240/2010, all'articolo 9, prevede l'istituzione di un fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori. Tale fondo è alimentato con le somme derivanti dalle mancate attribuzioni degli scatti stipendiali e può essere integrato con proventi delle attività conto terzi o derivanti da finanziamenti pubblici o privati.

Fino ad oggi, Sapienza non ha potuto alimentare il fondo, e dunque attribuire premi ai docenti, a causa della mancanza di risorse sia per il blocco degli scatti stipendiali che per mancanza di risorse da parte di soggetti privati o pubblici da dedicare allo scopo.

Sapienza intende cogliere l'occasione offerta dalla Programmazione triennale per alimentare il Fondo con il cofinanziamento ministeriale, consentendo così dal 2017 di premiare i comportamenti virtuosi da parte del personale docente che svolge particolari compiti all'interno dell'Ateneo, sia dal punto di vista gestionale che scientifico.

### **3.2.1 Il Regolamento**

Da un punto di vista strettamente procedurale, il primo passo necessario sarà quello di redigere un Regolamento ad hoc (primo semestre del 2017) che definisca i criteri e le modalità di ripartizione della retribuzione aggiuntiva da riconoscere esclusivamente ai professori e ricercatori con regime di impegno a tempo pieno. Tale Regolamento verrà sottoposto agli Organi collegiali non appena possibile.

### **3.2.2 Il Bando annuale**

Una volta approvato il Regolamento, sarà possibile avviare bandi annuali di selezione per l'attribuzione di un incentivo di importo medio annuo per docente > €4000,00 (il primo bando è previsto nel 2017); i premi verranno attribuiti entro il 31 dicembre di ogni anno, e rendicontati nel mese di gennaio attraverso la pubblicazione dell'elenco dei premiati e dell'importo dei relativi premi.



#### 4. Le schede di progetto

<b>Obiettivo: B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche</b>
<b>Azione: B – Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori</b>
<b>Situazione iniziale (descrizione contesto di riferimento)</b>
<p>Per quanto riguarda gli oneri per fitti passivi, al 31.12.2015 l'importo è pari a € 1.466.821,00.</p> <p>Le attività di riqualificazione e manutenzione degli spazi di Ateneo sono fisiologicamente costanti considerato che solo il Campus Sapienza ha un'estensione di circa 210.000 mq. senza includere oltre le sedi esterne.</p> <p>Purtuttavia, in un'ottica di ampliamento delle strutture e di ammodernamento degli spazi dedicati alla didattica e alla ricerca, Sapienza ha avviato già dal 2015 un processo di investimento acquistando nuove strutture e ampliando spazi preesistenti per oltre 25.000 mq.</p> <p>La realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza dei succitati spazi (aule, laboratori e spazi per gli studenti e i ricercatori) sarà oggetto degli interventi per il triennio 2016-2018 (vedi progetto allegato).</p>
<b>Risultato atteso (descrizione)</b>
<p>Tra il 2016 e il 2018 Sapienza Università di Roma intende attivare un processo di riqualificazione teso a garantire il benessere della comunità di Ateneo attraverso l'avvio di due azioni sinergiche e complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la riduzione degli oneri per fitti passivi, passando da oltre 1.4ml di euro a poco più di 700.000 euro al 31.12.2018 e dimezzando quindi in 36 mesi il costo complessivo di fitti passivi;</li><li>• la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule, laboratori e spazi per gli studenti e i ricercatori, con una previsione di realizzazione di oltre 25.000 mq che va ad aggiungersi alla superficie di 210.000 mq totali del campus universitario di cui 145.000 mq di SUL – Superficie Utile Lorda.</li></ul> <p>Questo processo, anche in linea con una crescente attenzione al concetto di responsabilità sociale universitaria, consente di implementare una strategia volta alla promozione della sostenibilità su 3 livelli, come suggerito dal paradigma della <i>triple bottom line</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- economica, attraverso una considerevole riduzione degli oneri da fitti passivi nel triennio 2016-2018;</li><li>- ambientale, con la riqualificazione delle aree verdi, l'implementazione di soluzioni per l'efficientamento energetico e la gestione dei rifiuti;</li><li>- sociale, mediante la rigenerazione delle aree oggetto di ristrutturazione ed ampliamento secondo una visione integrata con il territorio di riferimento, orientata al cittadino e tesa al coinvolgimento della comunità.</li></ul>



Azione per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	
2017	2018
<p>Già nel 2016 Sapienza ha avviato un piano di razionalizzazione degli oneri per fitti passivi dismettendo la sede di Via Principe Amedeo 182/b – (ex Caserma Sani).</p> <p>Nel corso del 2017 è prevista la dismissione del Teatro Avila di C.so d'Italia, 37/B utilizzato fino al 2016 per attività didattica.</p> <p>A valle di uno studio di fattibilità svolto nel 2016, nel 2017 si darà avvio alle procedure relative ai lavori di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza delle aule e dei laboratori di cui al progetto in allegato, così come previsto dalla normativa vigente (nuovo codice degli appalti). Gli interventi previsti avranno impatto sull'intera dotazione edilizia di Sapienza, attraverso un processo di riqualificazione distribuita che include il campus Sapienza e le sedi esterne.</p> <p>I soggetti coinvolti nelle attività succitate sono le seguenti Aree:</p> <p>Area gestione edilizia            Area patrimonio e servizi economici            Area supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico            Area contabilità finanza e controllo di gestione            Area organizzazione e sviluppo            Area offerta formativa e diritto allo studio            Centro InfoSapienza</p>	<p>In seguito all'avvio di contatti per rinegoziare la concessione comunale di Via Ariosto 25, attualmente sede del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti", nel 2018 si dovrebbero ulteriormente abbattere gli oneri per fitti passivi.</p> <p>Verranno inoltre ultimati i lavori di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza delle aule e dei laboratori di cui al progetto descritto nel Programma per il completamento degli interventi previsti.</p> <p>I soggetti coinvolti nelle attività succitate sono le seguenti Aree:</p> <p>Area gestione edilizia            Area patrimonio e servizi economici            Area supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico            Area contabilità finanza e controllo di gestione            Area organizzazione e sviluppo            Area offerta Formativa e diritto allo studio            Centro InfoSapienza</p>

BUDGET PER AZIONE	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	€ 9.910.000,00
b) Eventuale quota a carico dell'ateneo o di soggetti terzi (*)	€ 6.180.000,00
<b>Totale (a+b)</b>	<b>€ 16.090.000,00</b>

(\*) Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio etc)



INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	LIVELLO INIZIALE <sup>6</sup>	TARGET FINALE (2018) <sup>7</sup>
<b>B_B_2: Riduzione degli oneri per fitti passivi</b> <i>Fonte: Banca dati omogenea redazione conti consuntivi, oneri per fitti passivi</i>	€ 1.466.821,00	€ 800.000,00
Indicatore proposto da Sapienza: <b>SAP_1: mq oggetto di interventi di ristrutturazione-riqualificazione e/o ampliamento e/o messa in sicurezza.</b> <i>Fonte: Area gestione edilizia</i>	0 mq	25.000 mq

<sup>6</sup> Come previsto dall'art. 1, comma 2, lett e) del Decreto direttoriale, il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015.

<sup>7</sup> Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore ed è stato indicato dall'Ateneo. Come specificato all'art. 1, comma 2, lett e) del Decreto direttoriale del 16.11, si indica il valore che l'Ateneo intende raggiungere e non la variazione attesa.



<b>Obiettivo: C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti</b>	
<b>Azione: C – Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010</b>	
<b>Situazione iniziale (descrizione contesto di riferimento)</b>	
Fino al 2016 il fondo non è stato alimentato, a causa del blocco degli scatti stipendiali disposto dall'art. 9, c.21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ss.mm.ii.	
<b>Risultato atteso (descrizione)</b>	
L'istituzione del fondo per la premialità dovrà valorizzare l'impegno dei professori e ricercatori a tempo pieno attivi sotto il profilo della didattica, nonché della produttività scientifica.	
<b>Azione per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti</b>	
<b>2017</b>	<b>2018</b>
Approvazione da parte degli Organi accademici di un regolamento recante i criteri e le modalità di ripartizione della retribuzione aggiuntiva da riconoscere esclusivamente ai professori e ricercatori con regime di impegno a tempo pieno. Pubblicazione del bando di selezione per l'attribuzione dell'incentivo. Stanziamento nel bilancio di previsione della somma di € 1.306.200,00 da integrare con la quota di cofinanziamento MIUR.  Soggetti coinvolti: Area risorse umane Area contabilità finanza e controllo di gestione	Pubblicazione del bando di selezione per l'attribuzione dell'incentivo. Stanziamento nel bilancio di previsione della somma di € 1.252.650,00 da integrare con la quota di cofinanziamento MIUR.  Soggetti coinvolti: Area risorse umane Area contabilità finanza e controllo di gestione

<b>BUDGET PER AZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	€ 2.558.850,00
b) Eventuale quota a carico dell'ateneo o di soggetti terzi (*)	€ 2.558.850,00
<b>Totale (a+b)</b>	<b>€5.117.700,00</b>



INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	LIVELLO INIZIALE <sup>8</sup>	TARGET FINALE (2018) <sup>9</sup>
<b>C_C_1: 1.Importo medio annuo del premio per docente &gt; €4.000 lordi</b>  <i>Fonte.: Area risorse umane, Ufficio Personale Docente – Settore Stato Giuridico del Personale Docente</i>	NO	Sì

<sup>8</sup> Come previsto dal Decreto Direttoriale n. 2844/2016, il valore iniziale è valorizzato sul "NO".

<sup>9</sup> Il target finale è valorizzato sul "SI", secondo le indicazioni del DD n. 2844/2016. Il target è verificato con dati forniti dall'Ateneo per gli anni 2017 e 2018 e sottoposto a successiva verifica ministeriale.

A cura dell'Ufficio Supporto strategico e  
programmazione (ASSCO)

## Allegato 2\_Obiettivo D – Valorizzazione dell'autonomia responsabile (20% quota premiale FFO dal 2017)

OBIETTIVO	Gruppo 1 <i>Qualità dell'ambiente di ricerca</i>	Descrizione modalità di calcolo del MIUR	Valori rilevati da MIUR		
			<i>Aa 2013/2014 as 2013</i>	<i>Aa 2014/2015 As 2014</i>	<i>Aa 2015/2016 As 2015</i>
<b>D.</b> <b>Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei</b>  <u>L'Ateneo è tenuto a scegliere, e a comunicare al Miur</u>  ➤ <u>2 Gruppi (su 3)</u> ➤ <u>un indicatore per ciascun Gruppo</u>	D_1_1. Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo);	Somma indicatore A=(R+X) corsi accreditati nell'a.a. 2016/2017 (XXXII ciclo) / n. corsi accreditati a.a. 2016/2017 (XXXII ciclo) <i>Fonte: VQR 2004-2010 per il 2016. VQR 2011-2014 per gli anni 2017 e 2018</i>	<i>Aa 2014/2015</i>  211,4/77 2,745	<i>Aa 2015/2016</i>  214,5/78 2,750	<i>Aa 2016/2017</i>  218,8/80 2,735
	D_1_2. Proporzioni di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altro ateneo;	Iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato laureati in altro Ateneo a.a. 2015/2016 (XXXI ciclo) / Iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato a.a. 2015/2016 (XXXI ciclo) <i>Fonte: Anagrafe Dottorandi e Anagrafe Nazionale degli Studenti</i>	278/1165 0,239	255/1073 0,238	220/1002 0,220
	D_1_3. Proporzioni di Professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo;	Professori (I e II fascia) assunti dal 1/1 al 31/12/2015 non già in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo / Professori (I e II fascia) assunti dal 1/1 al 31/12/2015 <i>Fonte: Archivio docenti a.s. 2015. Sono esclusi i professori straordinari di cui all'articolo 1, comma 12, L. 230/05 e quelli nell'ambito di convenzioni di scambio tra Atenei</i>	27/43 0,628	4/7 0,571	14/242 0,058
	D_1_4. Proporzioni di Professori assunti nell'anno precedente a seguito di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/05, non già in servizio presso l'Ateneo.	Professori (I e II fascia) assunti dal 1/1 al 31/12/2015 con procedura di chiamata diretta non già in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo / Professori (I e II fascia) assunti dal 1/1 al 31/12/2015 <i>Fonte: Archivio docenti a.s. 2015 e banca dati delle chiamate dirette. Sono esclusi i professori straordinari di cui all'articolo 1, comma 12, L. 230/05 e quelli nell'ambito di convenzioni di scambio tra Atenei</i>	9/43 0,209	1/7 0,143	2/242 0,008

OBIETTIVI	Gruppo 2 <i>Qualità della didattica</i>	Descrizione modalità di calcolo del MIUR	Valori rilevati da MIUR		
			Aa 2013/2014 as 2013	Aa 2014/2015 As 2014	Aa 2015/2016 As 2015
<b>D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei</b>  <u>L'Ateneo è tenuto a scegliere, e a comunicare al Miur:</u>  ➤ <u>2 Gruppi (su 3)</u> ➤ <u>un indicatore per ciascun Gruppo</u>	D_2_1. Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno;	Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. 2014/2015 con almeno 40 CFU nell'a.s. 2015 / Iscritti regolari all'a.a. 2014/2015.  <i>Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti estrazione 30/09/2016</i>	<i>Aa 2012/2013</i>  23.115/ 52.381 <b>0,441</b>	<i>Aa 2013/2014</i>  28.497/ 59.066 <b>0,482</b>	Aa 2014/2015  30.461/ 63.002 <b>0,483</b>
	D_2_2. Proporzione di Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi;	Laureati regolari 2015/ Laureati totali 2015  <i>Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti estrazione 30/09/2016. Si considera la regolarità come definita dal costo standard</i>	3.831/ 12.127 <b>0,316</b>	5.716/ 14.700 <b>0,389</b>	6.304/ 16.245 <b>0,388</b>
	D_2_3. Proporzione di iscritti al I anno delle LM, laureati in altro ateneo;	Iscritti al primo anno delle LM con titolo di studio di accesso acquisito in altro Ateneo / Iscritti al primo anno delle LM  <i>Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti estrazione 30/09/2016</i>	1625/ 6617 <b>0,246</b>	1695/ 6293 <b>0,269</b>	2000/ 6741 <b>0,297</b>
	D_2_4. Riduzione del rapporto studenti/docenti.	Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. 2015/2016 / Professori di I e II fascia a tempo indet., ricercatori a tempo indet. e ricercatori di tipo a) e b) al 31/12/2015  <i>Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti e PROPER</i>	63.445/ 3882 <b>16,343</b>	62.831/ 3714 <b>16,917</b>	64.314/ 3568 <b>18,025</b>

OBIETTIVI	Gruppo 3 <i>Strategie di internazionalizzazione</i>	Descrizione modalità di calcolo del MIUR	Valori rilevati da MIUR		
			Aa 2013/2014 as 2013	Aa 2014/2015 As 2014	Aa 2015/2016 As 2015
<b>D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei</b>  <u>L'Ateneo è tenuto a scegliere, e a comunicare al Miur:</u>  ➤ <u>2 Gruppi (su 3)</u> ➤ <u>un indicatore per ciascun Gruppo</u>	D_3_1. Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi;	CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. 2014/2015 nella.s. 2015 / CFU conseguiti dagli iscritti regolari a.a. 2014/2015 nell'a.s. 2015 <i>Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti estrazione 30/09/2016</i>	15597/ 1.841.365 <b>0,008</b>	17350/ 2.211.944 <b>0,008</b>	24581/ 2.358.180 <b>0,010</b>
	D_3_2. Proporzione di Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;	Laureati regolari 2015 che hanno acquisito almeno 12CFU all'estero / Laureati regolari 2015 <i>Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti estrazione 30/09/2016. Si considera la regolarità come definita dal costo standard</i>	200/ 3831 <b>0,052</b>	208/ 5716 <b>0,036</b>	286/ 6304 <b>0,045</b>
	D_3_3. Proporzione di studenti iscritti al 1^ anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero;	Iscritti al I anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) a.a. 2015/2016 con titolo di studio di accesso acquisito all'estero / Iscritti al I anno a.a. 2015/2016 delle L, LM e LMCU <i>Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti estrazione 30/09/2016</i>	518/ 23.415 <b>0,022</b>	516/ 23.346 <b>0,022</b>	687/ 25.027 <b>0,027</b>
	D_3_4. Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero;	Iscritti al I anno a.a. 2015/2016 (XXXI ciclo) dei Corsi di Dottorato laureati all'estero / Iscritti al I anno a.a. 2015/2016 (XXXI ciclo) dei Corsi di Dottorato <i>Fonte: Anagrafe Dottorandi e ANS</i>	102/ 1165 <b>0,088</b>	92/ 1073 <b>0,086</b>	100/ 1002 <b>0,100</b>